

Coltosol F

Coltène/Whaledent AG

N° Versione: 2.2

Scheda di sicurezza conforme a ChemO (SR 813.11) e Allegato II REACH (Reg. 1907/2006, 2020/878).

Data di emissione: 25/02/2025

Data di stampa: 16/04/2025

L.REACH.CHE.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|--------------------------------|--|
| Nome del Prodotto | Coltosol F |
| Nome Chimico | Non Applicabile |
| Sinonimi | Non Disponibile |
| Nome ONU | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco) |
| Formula chimica | Non Applicabile |
| Altri mezzi di identificazione | Non Disponibile |

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|--|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | Dispositivo medico, solo per uso odontoiatricoUtilizzare secondo le istruzioni del produttore. |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non sono identificati usi specifici sconsigliati. |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|--------------------|--|
| Nome della società | Coltène/Whaledent AG |
| Indirizzo | Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland |
| Telefono | +41 (71) 75 75 300 |
| Fax | +41 (71) 75 75 301 |
| Sito web | www.coltene.com |
| Email | msds@coltene.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|---------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7) |
| Numero(i) di telefono di emergenza | +41 44 551 43 62 (ID#: 9-899789) |
| Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza | +61 3 9573 3188 |

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|---|
| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche ^[1] | H318 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H400 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|---|
| Pittogrammi di pericolo |  |
|-------------------------|---|

| | |
|------------|----------|
| Avvertenza | Pericolo |
|------------|----------|

Indicazioni di Pericolo

| | |
|------|--|
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|------|--|
| P280 | Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |

Frase di Prevenzione: Risposta

| | |
|----------------|--|
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
|----------------|--|

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|------|---|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |
|------|---|

Il materiale contiene solfato-di-zinco,-monoidrato, Celite.

2.3. Altri pericoli

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1.Sostanze**

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscela

| 1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH | % [peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | SCL / Fattore-M | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|---|-------------|---|--|---|--|
| 1. 1314-13-2 2.215-222-5 3.030-013-00-7 4.Non Disponibile | 25-35 | <u>ossido-di-</u> <u>zinco</u> | Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1; H400, H410 [2] | SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: 10 Fattore M cronico: 1 | Non Disponibile |
| 1. 7446-19-7 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | 10-15 | <u>solfato-di-</u> <u>zinco,-</u> <u>monoidrato</u> | Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1; H302, H318, H400, H410 [2] | SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: 1 Fattore M cronico: 1 | Non Disponibile |
| 1. 68855-54-9 2.272-489-0 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | 1-5 | <u>Celite</u> | Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2; H373 [1] | SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile | Non Disponibile |

Coltosol F

| 1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH | % [peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | SCL / Fattore-M | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|--|-------------|---|--|---|--|
| 1. 84082-70-2 2.282-015-4 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | <0.2 | <u>menta-</u> <u>pipерita-</u> <u>estratto</u> | Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3; H315, H412, EUH019 [3] | Fattore M cronico: Non Applicabile SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile | Non Disponibile |
| Legenda: | | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina | | | |

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|---|
| Contatto con gli occhi | <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▸ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▸ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▸ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. |
| Contatto con la pelle | <p>In caso di contatto con la pelle o con i capelli: rapidamente ma delicatamente, rimuovere il materiale dalla pelle con un panno asciutto e pulito. Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, comprese le calzature. Lavare la pelle e i capelli con acqua corrente. Continuare a sciacquare con acqua fino a quando non viene consigliato di fermarsi presso il Centro informazioni sui veleni. Trasporto in ospedale o medico.</p> |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▸ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo. ▸ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▸ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▸ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▸ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ SE INGERITO, RICORRERE SENZA INDUGIO A UNA ATTENZIONE MEDICA, SE POSSIBILE. ▸ Per consigli, contattare un Centro Antiveneni o un medico. ▸ Potrebbe essere necessario un trattamento ospedaliero urgente. ▸ Nel frattempo, il personale qualificato di primo soccorso dovrebbe trattare il paziente seguendo l'osservazione e utilizzando misure di supporto come indicato dalla condizione del paziente. ▸ Se i servizi di un medico o di un medico specializzato sono prontamente disponibili, il paziente dovrebbe essere affidato alla loro cura e dovrebbe essere fornita una copia della SDS. Ulteriori azioni saranno di competenza dello specialista medico. ▸ Se l'attenzione medica non è disponibile sul luogo di lavoro o nelle vicinanze, inviare il paziente in ospedale insieme ad una copia della SDS. <p>Dove l'attenzione medica non è immediatamente disponibile o il paziente è a più di 15 minuti da un ospedale o a meno che non sia diversamente indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ INDURRE il vomito con le dita nella parte posteriore della gola, SOLO SE CONSAPEVOLE. Inclinare il paziente in avanti o posizionarlo sul lato sinistro (testa in giù, se possibile) per mantenere le vie respiratorie aperte e prevenire l'aspirazione. <p>NOTA: Indossare un guanto protettivo quando si induce il vomito con mezzi meccanici.</p> |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- L'assorbimento dei composti di zinco avviene nell'intestino breve.
- Il metallo è fortemente legato alle proteine.
- L'eliminazione avviene principalmente per escrezione fecale.
- Possono essere eseguite le misure normali per la decontaminazione (sciropo d'Ipecac, lavanda, carbone o catartici), anche se normalmente i pazienti che vomitano in maniera sufficiente non ne necessitano.
- Il CaNa2EDTA è stato usato con successo per normalizzare i livelli di zinco ed è l'agente preferito.

[Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Acqua nebulizzata o nebbia.
- ▶ Schiuma.
- ▶ Polvere chimica secca
- ▶ BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- ▶ Diossido di carbonio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---------------------------------|--|
| Incompatibilità al fuoco | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|---------------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|-------------------------------------|--|
| Estinzione dell'incendio | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. ▶ Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. ▶ Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. ▶ NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. ▶ Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. ▶ L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <p>anidride carbonica (CO₂), Ossidi di Zolfo (SO_x)</p> <p>,</p> <p>Diossido di zolfo (SO₂)</p> <p>,</p> <p>Ossidi di metallo</p> <p>,</p> <p>altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.</p> |

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|---|
| Piccole perdite di prodotto | <p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare il contatto con occhi e pelle. ▶ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Spianare/raschiare. ▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato. ▶ Lavare l'area della perdita con acqua. |
| Grosse perdite di prodotto | <p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <p>Pericolo minore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive come richiesto. ▶ Prevenire che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite e porre in appositi contenitori per l'eliminazione. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi o corsi d'acqua. ▶ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|-----------------------------|---|
| Manipolazione Sicura | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. |
|-----------------------------|---|

Coltosol F

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite. ▶ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore. |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--|--|
| Contenitore adatto | Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 15 - 23 °C <ul style="list-style-type: none"> ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. ▶ Imballare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite. |
| Incompatibilità di stoccaggio | Evitare acidi forti, basi. Evitare la reazione con agenti ossidanti |
| Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III) | E1: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Acuto 1 o Cronico 1 |
| Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di | E1 Requisiti di livello inferiore/superiore: 100/200 |

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|--------------------------|---|--|
| ossido-di-zinco | Cutaneo 0.112 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 0.005 mg/m ³ (Sistemico, Cronico) Inalazione 0.004 mg/m ³ (Locale, Cronico) Inalazione 2 mg/m ³ (Sistemico, Acuto) Cutaneo 0.112 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.001 mg/m ³ (Sistemico, Cronico) * Orale 0.001 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 1 mg/m ³ (Sistemico, Acuto) * | 0.00019 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.0012 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.00114 mg/L (Acqua (Marini)) 18 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 6.4 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.7 mg/kg soil dw (Suolo) 0.02 mg/L (STP) 0.16 mg/kg food (Orale) |
| Celite | Inalazione 0.05 mg/m ³ (Sistemico, Cronico) Inalazione 0.00005 mg/m ³ (Sistemico, Cronico) * Orale 18.7 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * | 100 mg/L (STP) |
| menta-piperita,-estratto | Cutaneo 5 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 35.3 mg/m ³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 2.5 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0087 mg/m ³ (Sistemico, Cronico) * Orale 2.5 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * | 0.0054 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.00577 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.00054 mg/L (Acqua (Marini)) 1.3 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.13 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.29 mg/kg soil dw (Suolo) 1.8 mg/L (STP) |

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Coltosol F

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|---|-----------------------|--|--------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Limiti di esposizione professionale in Svizzera | ossido-di-zinco | Zinkoxid (Rauch) - alveolengängiger Staub (Feinstaub) | 3 mg/m3 | 3 mg/m3 | Non Disponibile | NIOSH OSHA |
| Limiti di esposizione professionale in Svizzera | Celite | Kieselgur, gebrannt - alveolengängiger Staub (Feinstaub) | 0.3 mg/m3 | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| Ingrediente | Valori Originali IDLH | | Valori Aggiornati (IDLH) | | | |
| ossido-di-zinco | 500 mg/m3 | | Non Disponibile | | | |
| solfato-di-zinco,-monoidrato | Non Disponibile | | Non Disponibile | | | |
| Celite | Non Disponibile | | Non Disponibile | | | |
| menta-piperita,-estratto | Non Disponibile | | Non Disponibile | | | |

DATI DEL PRODOTTO

Le sostanze irritanti sensoriali sono sostanze chimiche che producono effetti collaterali temporanei e indesiderati su occhi, naso o gola. Gli standard di esposizione professionale per questi irritanti sono stati basati sull'osservazione delle risposte dei lavoratori a varie concentrazioni nell'aria. Le aspettative attuali richiedono che quasi ogni individuo debba essere protetto da irritazioni sensoriali anche minori e che gli standard di esposizione siano stabiliti utilizzando fattori di incertezza o fattori di sicurezza da 5 a 10 o più. A volte si usano livelli di effetti non osservabili animali (NOEL) per determinare questi limiti in cui i risultati umani non sono disponibili. Un approccio aggiuntivo, tipicamente utilizzato dal comitato TLV (USA) nel determinare gli standard respiratori per questo gruppo di sostanze chimiche, è stato quello di assegnare valori limite (TLV C) a sostanze irritanti ad azione rapida e di assegnare limiti di esposizione a breve termine (TLV STEL) quando il peso dell'evidenza da irritazione, bioaccumulo e altri endpoint si combinano per garantire tale limite. Al contrario, la Commissione MAK (Germania) utilizza un sistema di cinque categorie basato su odore intenso, irritazione locale e emivita di eliminazione. Tuttavia questo sistema viene sostituito per essere coerente con il Comitato scientifico dell'Unione europea (UE) per i limiti di esposizione professionale (SCOEL); questo è più strettamente alleato a quello degli Stati Uniti. OSHA (USA) ha concluso che l'esposizione a sostanze irritanti sensoriali può: causare infiammazione causando maggiore suscettibilità ad altri agenti irritanti e agenti infettivi, può portare a lesioni permanenti o disfunzioni, può consentire un maggiore assorbimento di sostanze pericolose e acclimatare il lavoratore alle proprietà irritanti di avvertimento di queste sostanze aumentando così il rischio di sovraesposizione.

per l'ossido di zinco:

L'intossicazione da ossido di zinco (intossicazione zincale) è caratterizzata da depressione generale, brividi, mal di testa, sete, coliche e diarrea.

L'esposizione ai fumi può produrre febbre da fumi metallici caratterizzata da brividi, dolori muscolari, nausea e vomito. Studi a breve termine con porcellini d'India mostrano cambiamenti della funzione polmonare e prove morfologiche di infiammazione delle piccole vie aeree. Un livello senza effetti avversi osservati (NOAEL) nelle cavie era di 2,7 mg / m3 di ossido di zinco. Sulla base dei dati attuali, l'attuale TLV-TWA potrebbe essere inadeguato a proteggere i lavoratori esposti, sebbene le differenze fisiologiche note nella cavia la rendono più suscettibile alla compromissione funzionale delle vie aeree rispetto agli esseri umani.

Non ci si aspetta che individui esposti siano ragionevolmente avvertiti dall'odore, che l'Esposizione Standard sta per essere superata.

Fattore olfattivo di sicurezza (OSF) e destinata a essere raggruppato in classe C, D o E.

Il Fattore di Sicurezza Olfattivo (OSF) è definito come:

OSF = Standard di Esposizione (TWA) ppm / Valore Olfattivo Critico (OTV) ppm

Classificazione nelle seguenti classi:

ClasseOSF Descrizione

| | | |
|---|--------|--|
| A | 550 | Oltre il 90% di individui esposti sono consci tramite l'odore che Standard di Esposizione (TLV-TWA per esempio) è stata raggiunta, persino quando distratti da attività lavorative |
| B | 26-550 | Idem per 50-90% di persone distratte |
| C | 1-26 | Idem per meno di 50% di persone distratte |
| D | 0.18-1 | 10-50% di individui consci di essere sottoposti al test percepiscono tramite l'odore che Standard di Esposizione sta per essere raggiunta |
| E | | |

La concentrazione di polvere respirabile nell'applicazione di questo limite deve essere determinata dalla frazione che penetra un separatore il cui grado di efficienza di collezione è descritto dalla cumulativa funzione lognormale con volume mediano aerodinamico di 4.0 µm (+-) 0.3 µm e con una deviazione standard geometrica di 1.5 (+-) 0.1 µm, cioè meno di 5 µm.

8.2. Controlli dell'esposizione

| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. | |
|---------------------------------|--|----------------------------|
| | Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. | |
| | Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante. | |
| | Tipo di agente contaminante : | Velocità dell'aria : |
| | solventi, vapori, sgrassatori ecc., evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante) | 0,25-0,5 m/s(50/100 f/min) |
| | aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s (100-200 f/min.) |
| | spruzzo diretto, spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) |

Coltosol F

| | <p>smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).</p> <p>2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)</p> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione.</p> <p>La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p> | Parte bassa della scala | Parte alta della scala | 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria disturbanti | 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | 4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale |
|---|--|-------------------------|------------------------|--|--------------------------------|--|--|------------------------------------|----------------------------------|---|--|
| Parte bassa della scala | Parte alta della scala | | | | | | | | | | |
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria disturbanti | | | | | | | | | | |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | | | | | | | | | | |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | | | | | | | | | | |
| 4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale | | | | | | | | | | |
| 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale |  | | | | | | | | | | |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali protettivi con schermatura laterale. ▶ Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale] ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] | | | | | | | | | | |
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto | | | | | | | | | | |
| Protezione mani / piedi | Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma, es. gomma. | | | | | | | | | | |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto | | | | | | | | | | |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. | | | | | | | | | | |

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Aspetto | Bianco | | |
|---|-----------------------|--|-----------------|
| Stato Fisico | Pasta a flusso libero | Densità Relativa (Acqua= 1) | 2.4 |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura di decomposizione | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosita' (cSt) | Non Disponibile |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | Non Disponibile | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |

Coltosol F

| | | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Punto di infiammabilità (°C) | Non Disponibile | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | Non Disponibile | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Non Applicabile | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Non miscibile | pH come soluzione (1%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | Non Disponibile | Composti Organici Volatili g/L | Non Disponibile |
| Calore di Combustione (kJ/g) | Non Disponibile | Distanza di Accensione (cm) | Non Disponibile |
| Altezza della Fiamma (cm) | Non Disponibile | Durata della Fiamma (s) | Non Disponibile |
| Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3) | Non Disponibile | Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3) | Non Disponibile |
| nanoforma Solubilità | Non Disponibile | Nanoforma particelle Caratteristiche | Non Disponibile |
| Dimensione delle particelle | Non Disponibile | | |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|--|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Instabile in presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

| | |
|--|--|
| a) Tossicità acuta | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| b) Irritazione / corrosione | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| c) Lesioni oculari gravi / irritazioni | Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come dannoso o irritante per gli occhi |
| d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| e) Mutagenicità | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| f) Cancerogenicità | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| g) Tossicità Riproduttiva | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| h) STOT - esposizione singola | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| i) STOT - esposizione ripetuta | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| j) Pericolo di aspirazione | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| Inalazione | |
| Ingestione | |
| Contatto con la pelle | |
| Occhi | |

Coltosol F

| Cronico | | |
|----------------------------------|--|--|
| Coltosol F | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| ossido-di-zinco | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Inalazione (Ratto) LC50: >1.79 mg/l4h ^[1] | Occhio (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Blando |
| | Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg ^[1] | pelle (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Blando |
| | | pelle (Umano): 300ug/3D (intermittent) - Blando |
| | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] | |
| solfato-di-zinco,- monoidrato | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Occhio (Roditore - coniglio): 420ug - Moderare |
| | Orale (topo) LD50: 200 mg/kg ^[2] | |
| Celite | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Inalazione (Ratto) LC50: >2.6 mg/l4h ^[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1] | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| menta-piperita,-estratto | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale(Ratto) LD50; 2426 mg/kg ^[2] | pelle (Umano - donna): 2% |
| | | Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1] |
| Legenda: | 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall' RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche | |

| | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| Tossicità acuta | ✘ | Cancerogenicità | ✘ |
| Irritazione / corrosione | ✘ | Tossicità Riproduttiva | ✘ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✔ | STOT - esposizione singola | ✘ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✘ | STOT - esposizione ripetuta | ✘ |
| Mutagenicità | ✘ | Pericolo di aspirazione | ✘ |

Legenda: ✘ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✔ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

| Coltosol F | Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
|-----------------|-----------------|-----------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| ossido-di-zinco | Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
| | BCF | 1344h | Pesce | 19-110 | 7 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 0.105mg/L | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.022mg/L | 2 |

Coltosol F

| | | | | | |
|----------------------------------|---|--------------------|---------------------------------|---------------------|-----------------|
| | ErC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.62mg/l | 2 |
| | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.042mg/L | 2 |
| | EC10(ECx) | 168h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.003mg/L | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 0.102mg/L | 2 |
| solfato-di-zinco,- monoidrato | Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
| | BCF | 1344h | Pesce | 59-112 | 7 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 0.06mg/L | 4 |
| | EC20(ECx) | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.001- 0.075mg/l | 4 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.01- 0.122mg/l | 4 |
| | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.01mg/L | 4 |
| | LC50 | 96h | Pesce | <0.001mg/L | 4 |
| Celite | Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| menta-piperita,-estratto | Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 2.7mg/l | 2 |
| | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 2.61mg/l | 2 |
| | EC50(ECx) | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 2.61mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 3.4mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 2.43mg/l | 2 |
| | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 2.63mg/l | 2 |
| | EC50(ECx) | 48h | Crostacei | 2.43mg/l | 2 |
| LC50 | 96h | Pesce | 3.01mg/l | 2 | |
| Legenda: | Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore | | | | |

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|------------------------------|----------------------------|-------------------|
| solfato-di-zinco,-monoidrato | ALTO | ALTO |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|------------------------------|-----------------------|
| ossido-di-zinco | BASSO (BCF = 217) |
| solfato-di-zinco,-monoidrato | BASSO (BCF = 112) |
| menta-piperita,-estratto | BASSO (LogKOW = 3.19) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|------------------------------|-------------------------|
| solfato-di-zinco,-monoidrato | BASSO (Log KOC = 6.124) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |
| Criteria PBT soddisfatti? | no | | |
| vPvB | no | | |

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7. Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

| | |
|--|---|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | Smaltire i rifiuti conformemente alle leggi vigenti. Possono applicarsi specifiche normative nazionali. Il prodotto può essere smaltito nei rifiuti domestici in accordo con le normative ufficiali previo contatto con le società di smaltimento rifiuti e le autorità competenti. (Smaltire soltanto contenitori completamente svuotati.) |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto**Etichette richieste**

| | |
|--------------------------|--|
| |  |
| Inquinante marino |  |

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

| | | |
|--|--|-----------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | 3077 | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco) | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe | 9 |
| | Rischi sussidiari | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Identificazione del pericolo (Kemler) | 90 |
| | Codice di Classificazione | M7 |
| | Etichetta di Pericolo | 9 |
| | Disposizioni speciali | 274 335 375 601 |
| | Quantità limitata | 5 kg |
| | Categoria di trasporto | 3 |
| | Codice restrizione tunnel | Non Applicabile |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

| | | |
|--|--|-----------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | 3077 | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco) | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe ICAO/IATA | 9 |
| | ICAO / IATA Rischi sussidiari | Non Applicabile |
| | Codice ERG | 9L |

Coltosol F

| | | |
|---|---|-------------------------|
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali | A97 A158 A179 A197 A215 |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico | 956 |
| | Massima Quantità / Pacco per carico | 400 kg |
| | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | 956 |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | 400 kg |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Y956 |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | 30 kg G |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

| | | |
|---|--|---------------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | 3077 | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco) | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG | 9 |
| | IMDG Rischi sussidiari | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Inquinante marino | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS | F-A , S-F |
| | Disposizioni speciali | 274 335 966 967 969 |
| | Quantità Limitate | 5 kg |

Navigazione interna (ADN)

| | | |
|---|--|--------------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | 3077 | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco) | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | 9 | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione | M7 |
| | Disposizioni speciali | 274; 335; 375; 601 |
| | Quantità limitata | 5 kg |
| | Attrezzatura richiesta | PP, A*** |
| | Fire cones number | 0 |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|------------------------------|-----------------|
| ossido-di-zinco | Non Disponibile |
| solfato-di-zinco,-monoidrato | Non Disponibile |
| Celite | Non Disponibile |

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|--------------------------|-----------------|
| menta-piperita,-estratto | Non Disponibile |

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|------------------------------|-----------------|
| ossido-di-zinco | Non Disponibile |
| solfato-di-zinco,-monoidrato | Non Disponibile |
| Celite | Non Disponibile |
| menta-piperita,-estratto | Non Disponibile |

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ossido-di-zinco se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale in Svizzera

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

solfato-di-zinco,-monoidrato se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Celite se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale in Svizzera

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

menta-piperita,-estratto se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

| Seveso Categoria | E1 |
|------------------|----|
| | |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

| Inventario nazionale | Stato |
|--|---|
| Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa | sì |
| Canada - ADL | sì |
| Canada - NDSL | No (solfato-di-zinco,-monoidrato; Celite; menta-piperita,-estratto) |
| Cina - IECSC | sì |
| Europa - EINEC / ELINCS / PNL | sì |
| Giappone - ENCS | No (Celite; menta-piperita,-estratto) |
| Corea - KECI | sì |
| Nuova Zelanda - NZIoC | sì |

Coltosol F

| Inventario nazionale | Stato |
|----------------------|---|
| Filippine - PICCS | sì |
| Stati Uniti - TSCA | Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA |
| Taiwan - TCSI | sì |
| Messico - INSQ | sì |
| Vietnam - NCI | sì |
| Russia - FBEPH | sì |
| Legenda: | <i>Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i> |

SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 25/02/2025 |
| Data Iniziale | 18/01/2022 |

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|-------------|---|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|----------|-----------------------|--|
| 1.2 | 03/02/2025 | Informazioni tossicologiche - salute acuta (per via inalatoria), Informazioni tossicologiche - salute acuta (della pelle), Informazioni tossicologiche - salute acuta (ingerita), Informazioni tossicologiche - Salute cronica, Identificazione dei pericoli - Classificazione, Considerazioni sullo smaltimento - Disposizione, Controlli dell'esposizione/protezione individuale - Ingegneria di controllo, Misure di lotta antincendio - Vigil del fuoco (mezzi di estinzione), Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (incendio / esplosione), Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (antincendio), Misure di primo soccorso - pronto soccorso (inalazione), Misure di primo soccorso - pronto soccorso (pelle), Misure di primo soccorso - pirmais atbalsts (jānorij), Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti, Controlli dell'esposizione/protezione individuale - Protezione personale (mani / piedi), Misure in caso di rilascio accidentale - Fuoriuscite (maggiore), Manipolazione e immagazzinamento - stoccaggio (contenitore adatto) |

Altre informazioni

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato

Coltosol F

- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | Procedura di classificazione |
|--|------------------------------|
| Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H318 | Metodo di calcolo |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, H400 | Metodo di calcolo |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1, H410 | Metodo di calcolo |

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.